



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0002053 del 28/01/2014

Pratica N.

Prof. Mittente:

Mater-Biopolymer S.r.l.
(ex M&G Polimeri Italia S.p.A.)
Stabilimento di Patrica
Via Morolense km 10
03010 Patrica (FR)
fax: 0775 203387
mater-biopolymer@legalmail.it

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di rinnovo di AIA presentata dalla Mater-biopolymer S.r.l. Stabilimento di Patrica (FR) ottemperanza prescrizione ID 111/571

In merito alla documentazione trasmessa dalla società Mater-Biopolymer S.r.l., in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art.1, comma 4 del decreto AIA del 14/11/2012 n. DEC-MIN-0000194, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC che per mero errore materiale è stato intestato alla M&G Polimeri S.p.A..

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: miliolantonio.domenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2014-0010.D



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Copia conforme all'originale
Composta da N°.....pagine



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2014 - 0001582 del 22/01/2014

CI PPC-00-2014-0000149

del 20/01/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N°

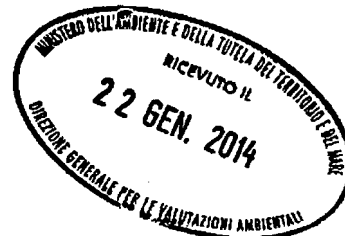
Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di rinnovo di
AIA presentata da M&G POLIMERI ITALIA S.p.A. - Stabilimento di Patrica
(FR) - ottemperanza prescrizione ID 111/571

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

M&G Polimeri S.p.a.
PATRICA (FR)

Parere Istruttorio Conclusivo

ADEMPIMENTO PRESCRIZIONE (ID 111/571)

Rif. art. 1, comma 4 Decreto di AIA

e punto 17, lettera d), del PIC allegato all'AIA

" Piano di recupero e riutilizzo delle acque di scarico "

DECRETO AIA: DVA-DEC-2012-0000194 del 14.11.2012

Avvio procedimento: U.prot DVA-2013-0014791 del 25/06/2013

Richiesta gestore: prot. n. 035/13 del 18.06.2013 (E.prot. DVA-2013-0014395 del 20.06.2013)

GRUPPO ISTRUTTORE COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina GI (prot. CIPPC-00-2012-000190 del 13.04.2012)	Prof. Antonio Mantovani (Referente)
	Dr. Paolo Ceci
	Dott. Mauro Rotatori
	Ing. Claudio Franco Rapicetta
Regione Lazio	Dott. Sandro Zampilloni
Provincia di Frosinone	Ing. Serafino Colasanti
Comune di Patrica	Ing. Francesco Geri



1 INTRODUZIONE

1.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
Vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000190 del 13.04.2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della M&G Polimeri Italia S.p.A., sito nel Comune di Patrica (FR), al Gruppo Istruttore così costituito: – Dott. Antonio Mantovani (Referente) – Dr. Paolo Ceci – Dott. Mauro Rotatori – Ing. Claudio Franco Rapicetta;
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dott. Sandro Zampilloni – Regione Lazio, – Ing. Serafino Colasanti - Provincia di Frosinone, – Ing. Francesco Geri – Comune di Patrica;
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Federica Bonaiuti, – Dott.ssa Celine Ndong.

1.2 Atti autorizzativi

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2012-0000194 del 14.11.2012;
-------	--

1.3 Attività istruttorie

Esaminata	la Nota tecnica prot. n. 035/13 del 18.06.2013, acquisita dal MATTM con E.prot. DVA-2013-0014395 del 20.06.2013, per l'adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 4 dell'AIA;
visto	la comunicazione alla Commissione IPPC di Avvio del Procedimento da parte della DVA (U.prot DVA-2013-0014791 del 25/06/2013; CIPPC-00_2013-0001268 del 27/06/2013);
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminata	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente la Relazione Istruttoria del 15.07.2013, prot. CIPPC-00-2013-0001434 del 16.07.2013, redatta da Ing. Federica Bonaiuti e Dott.ssa Celine Ndong;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 08/01/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2014-0000036 del 08/01/2014.



2 IMPIANTO OGGETTO DEL PARERE

Denominazione impianto	M&G Polimeri Italia S.p.A.
Sede Legale	Via Morolense km. 10 – 03010 Patrica (FR)
Sede operativa	Via Morolense km. 10 – 03010 Patrica (FR)
Tipo impianto	Esistente
Tipo di procedura	Adempimento di prescrizioni
Codice attività IPPC	<u>Codice IPPC</u> Codice 4.1: Impianto chimico per la produzione di materie plastiche di base <u>Classificazione NACE</u> Codice 24: Lavorazione di prodotti chimici. <u>Classificazione NOSE-P</u> Codice 105.09: Fabbricazione di prodotti chimici organici.
Gestore Impianto	Emilio Mazza Recapiti telefonici: 0775-8421 e-mail: emilio.mazza@gruppomg.com
Referente IPPC	Marco Toselli e-mail: marco.toselli@gruppomg.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001

3 PREMESSA

Il presente Parere riassume i contenuti e le valutazioni del GI in merito ai documenti trasmessi dalla Società M&G Polimeri Italia S.p.A. con prot. n. 035/13 del 18.06.2013, acquisita dal MATTM con E.prot. DVA-2013-0014395 del 20.06.2013, in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Decreto AIA (Prot. DVA-DEC-2012-0000194) rilasciato dal MATTM in data 14.11.2012 (art. 1, co. 4 dell'AIA e il punto 17, lettera d) del PIC allegato all'AIA).

L'art. 1, co. 4 dell'AIA, oggetto del presente Parere, prescrive:

“Come prescritto al paragrafo 10.5 “Scarichi idrici”, punto 17, lettera d), a pag. 75 del parere istruttorio, il Gestore, entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7 comma 5 del presente decreto, dovrà trasmettere all'autorità competente e all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, un piano per il recupero e il riutilizzo delle acque di scarico”.

Si riporta, per completezza, anche la prescrizione di cui al citato paragrafo 10.5, punto 17, lettera d) del PIC (pag. 75):

“17. ...omissis... Il Gestore è tenuto a:

...omissis...



d) riutilizzare le acque reflue, opportunamente trattate, come acque di processo o acque di raffreddamento, nonché per i serbatoi dei sistemi antincendio. Il Gestore dell'Impianto M&G Polimeri Italia S.p.A. dovrà, entro 6 mesi dall'autorizzazione, predisporre un Piano di recupero e riutilizzo delle acque di scarico da trasmettere all'Autorità competente. Il Piano dovrà trovare attuazione 12 mesi dopo l'approvazione da parte dell'autorità competente".

Con la medesima Nota, Prot. n. 035/13 del 18.06.2013, il Gestore ha inviato l'attestazione di versamento della tariffa prevista e prescritta dal DM 24 Aprile 2008 (art. 2, comma 5), in ottemperanza anche prescritto all'art. 1, co. 5 dell'AIA.

4 CONTENUTI E VALUTAZIONI DELLA NOTA DELLA SOCIETÀ M&G POLIMERI ITALIA S.P.A.

4.1 Piano di recupero e riutilizzo delle acque di scarico

4.1.1 Descrizione della situazione attuale

Lo Stabilimento della Società M&G Polimeri Italia S.p.A. sito a Patrica (FR) dispone, per il fabbisogno idrico ad uso industriale, di 2 pozzi ubicati all'interno del sito stesso; la derivazione di acqua è stata concessa dalla Provincia di Frosinone, per un periodo di 10 anni, con Determinazione n. 2009/724 del 18.02.2009.

I quantitativi di acqua che possono essere prelevati dai pozzi sono:

1. pozzo riportato al Foglio 1, mappale 124 (Pozzo A) – portata massima 18,3 l/s, volume annuo massimo 160.000 m³,
2. pozzo riportato al Foglio 1, mappale 128 (Pozzo B) – portata massima 13,4 l/s, volume annuo massimo 200.000 m³.

Attualmente, l'acqua prelevata dai Pozzi A e B viene stoccata nei serbatoi T-5802 e T-5102, per poi essere distribuita, tramite apposite pompe, ai seguenti utilizzi:

- produzione di acqua decarbonata (impianto acqua SOFT),
- reintegro acqua alle due torri evaporative a servizio degli impianti BG1 e BG2,
- reintegro dell'acqua antincendio,
- utenze degli impianti BG1 e BG2 e lavaggio degli stessi.

Lo spurgo d'acqua delle torri evaporative viene convogliato all'impianto di trattamento biologico di stabilimento, insieme con le acque reflue delle utenze degli impianti BG1 e BG2 e le acque del processo di esterificazione.

Le acque trattate nell'impianto di depurazione biologico vengono inviate, tramite il punto di scarico finale SF1, ai collettori fognari del Consorzio ASI di Frosinone.

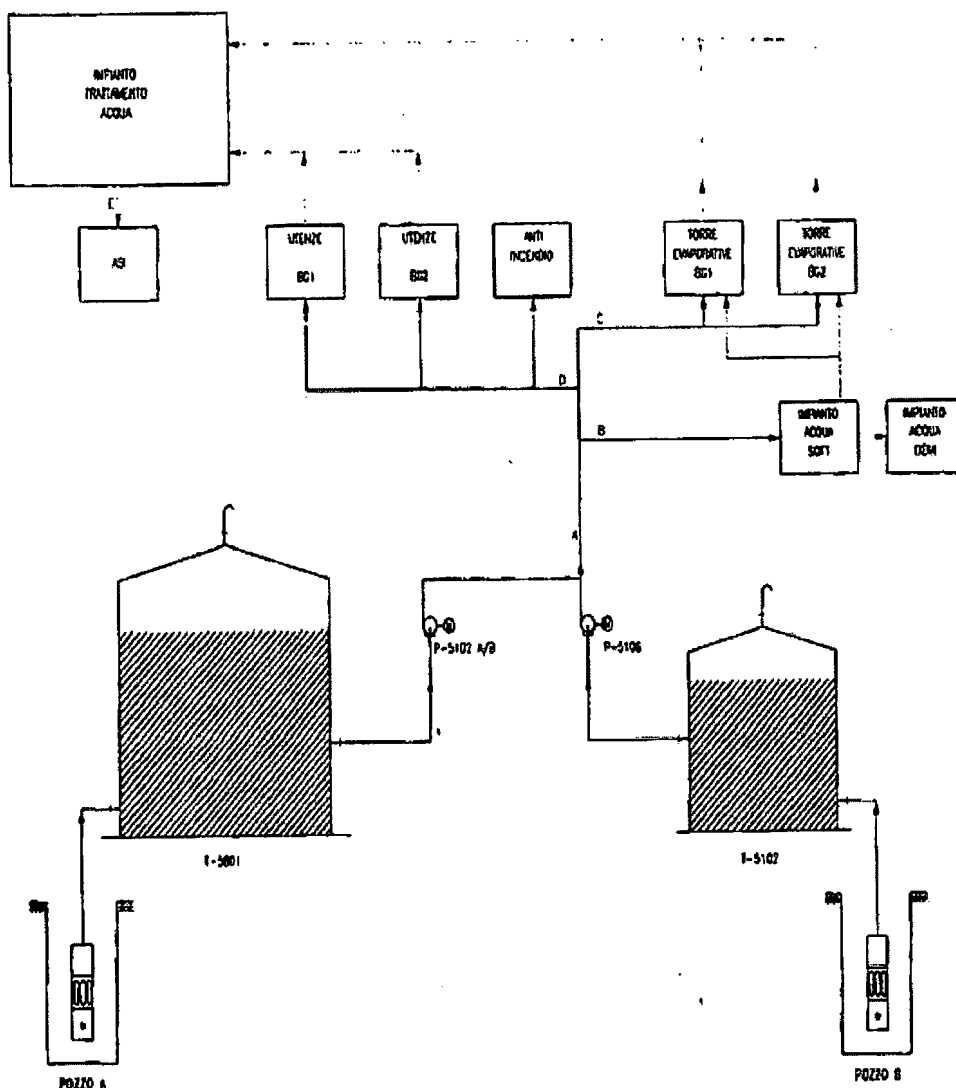
4.1.2 Piano di recupero e riutilizzo delle acque di scarico

Dalla Nota presentata dal Gestore risulta che il Piano di recupero e riutilizzo delle acque di scarico prevede il riutilizzo delle acque di spurgo delle torri evaporative per le seguenti finalità:

1. reintegro del circuito dell'acqua antincendio,
2. utenze degli impianti BG1 e BG2,
3. lavaggio degli impianti BG1 e BG2.



La seguente figura mostra lo schema semplificato dell'impianto nel nuovo assetto previsto dal Piano di recupero.



L'acqua del Pozzo A sarà pompata con una linea esistente al serbatoio T-5102 e l'acqua del Pozzo B verrà pompata con una nuova linea allo stesso serbatoio T-5102.

Da questo serbatoio, l'acqua sarà distribuita, tramite l'esistente pompa P-5106A e una nuova pompa P-5106B, all'impianto di produzione dell'acqua decarbonata e alle torri evaporative (per il reintegro delle stesse) tramite 2 nuove linee.

L'acqua di spurgo delle 2 torri evaporative non verrà più convogliata all'impianto di trattamento, ma verrà raccolta nel serbatoio T-5801 tramite un nuovo tratto di linea.

Da questo serbatoio, l'acqua di spurgo recuperata verrà distribuita tramite le pompe P-5102A/B all'anello dell'acqua antincendio e agli impianti BG1 e BG2 (per le utenze e per i lavaggi).

Il Gestore ha stimato i quantitativi di acqua recuperabili con le modifiche sopra descritte, riferendosi alla situazione impiantistica rilevata nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio 2013, ultimi



mesi prima dell'effettuazione dello studio. Tali quantitativi sono mostrati nella tabella sotto riportata:

	Descrizione	Quantità
A	Acqua prelevata dei pozzi	25 mc/ora
B	Acqua alla produzione di acqua decarbonata	13 mc/ora
C	Acqua non decarbonata alle due torri evaporative	9 mc/ora
D	Acqua anti incendio, utenze BG1 e BG2 e di lavaggio	3 mc/ora
E	Acque reflue conferite al Consorzio ASI	15 mc/ora

* Dati riferiti ai mesi di marzo, aprile e maggio 2013

Il Gestore ha dichiarato che, complessivamente, il recupero e riutilizzo atteso si può stimare in 3 m³/h, pari a circa il 20% delle acque reflue attualmente conferite al Consorzio ASI.

5 CONCLUSIONI

- Si evidenzia che, con la documentazione inviata con Nota prot. n. 035/13 del 18.06.2013, acquisita dal MATTM con E.prot. DVA-2013-0014395 del 20.06.2013, **il Gestore ha adempiuto a quanto prescritto dal Decreto AIA** (Prot. DVA-DEC-2012-0000194), rilasciato dal MATTM in data 14.11.2012 (v. in particolare l'art. 1, co. 4 dell'AIA e il punto 17, lettera d) del PIC allegato all'AIA).

Infatti, il Decreto AIA è stato pubblicato sulla G. U. n. 295 del 19.12.2012 e il documento in esame, protocollato dal MATTM in data 20.06.2013, è datato 18.06.2013, rispettando quindi i termini prescritti (6 mesi dalla data di pubblicazione).

- Dalla documentazione presentata dal Gestore risulta che, con le modifiche impiantistiche individuate nel Piano di recupero e riutilizzo delle acque di scarico, il recupero e riutilizzo atteso può essere stimato in 3 m³/h, pari a circa il 20% delle acque reflue attualmente conferite al Consorzio ASI.

Il Gruppo Istruttore ritiene che il Gestore abbia individuato gli interventi necessari per ottenere un idoneo recupero delle acque di scarico.

- Il Gestore non ha fornito indicazioni in merito ai tempi previsti per dare attuazione a quanto indicato nel Piano, dichiara, tuttavia, che lo studio presentato intende ottemperare all'obbligo prescritto, che viene qui richiamato: *"Il Piano dovrà trovare attuazione 12 mesi dopo l'approvazione da parte dell'autorità competente"*.
- Si segnala, infine, che con la medesima Nota Prot. n. 035/13 del 18.06.2013 il Gestore ha inviato l'attestazione di versamento della tariffa prevista e prescritta dal DM 24 Aprile 2008 (v. in particolare l'art. 2, comma 5), in ottemperanza anche a quanto prescritto all'art. 1, co. 5 dell'AIA.

La tariffa versata è da ritenersi congruente.